



LETTERATURA FRANCESE

a cura di Lionello Sozzi
con la collaborazione di Enrico De Gennaro

LETTERATURA FRANCESE
A cura di Lionello Sozzi. Con la collaborazione di Enrico De Gennaro.
(Strumenti di studio. Guide bibliografiche).

ISBN 88-11-47503-1

1. Letteratura francese - Bibliografia
I. Sozzi, Lionello II. De Gennaro, Enrico
016.84
Dati catalogafici a cura del Servizio Biblioteche della Provincia di Milano

Garzanti

Prima edizione: novembre 1988

ISBN 88-11-47503-1

© Garzanti Editore s.p.a., 1988
Printed in Italy

Premessa		VII
Avvertenze per la consultazione		XI
Introduzione		
LIONELLO SOZZI	<i>Temi e indirizzi storiografici</i>	3
Bibliografia		
LIONELLO SOZZI	<i>Opere generali</i>	13
ALESSANDRO VITALE		
BROVARONE	<i>Il medioevo</i>	20
LIONELLO SOZZI	<i>Il Quattrocento</i>	35
LIONELLO SOZZI	<i>Il Cinquecento</i>	40
DANIELA DALLA VALLE	<i>Il Seicento</i>	58
LIONELLO SOZZI	<i>Il Settecento</i>	74
ALBERTO CASTOLDI	<i>L'Ottocento</i>	93
ALBERTO CASTOLDI	<i>Il Novecento</i>	116
FRANCA MARCATO FALZONI	<i>Letterature extraeuropee di lingua francese</i>	133
ALESSANDRO VITALE		
BROVARONE	<i>Letteratura provenzale</i>	138
GIANNI MOMBELLO -		
AUGUSTO ANCILLOTTI -		
ENRICO DE GENNARO	<i>La lingua francese</i>	143
ALESSANDRO VITALE		
BROVARONE	<i>La lingua provenzale</i>	159
Indice dei nomi		163
Indice delle materie		187

quella dei «petits romantiques», del «roman feuilleton» e del romanzo poliziesco. Per un panorama complessivo del secolo si può tuttora ricorrere ad A. THIBAUDET, *Storia della letteratura francese dal 1789 ai nostri giorni* (1936), Milano 1967, che consente un'ottica unitaria. L'Ottocento istituzionalizza la figura del critico letterario, che trova in Sainte-Beuve il suo esponente più prestigioso: in proposito, al di là di numerosi interventi specifici, si farà riferimento all'opera monumentale di R. WELLEK, *Storia della critica moderna 1750-1950* (1955-65), Bologna 1959-69, 4 voll.

L'interesse di numerosi letterati all'attività pittorica degli artisti contemporanei, alimentato anche dall'intensa attività degli illustratori, ha incrementato il tradizionale scambio fra arte e letteratura, documentato da L. HAUTECOEUR, *Littérature et peinture en France du XVII^e au XX^e siècle*, Parigi 1963. Analogamente i rapporti fra letteratura e musica, estremamente ricchi e intensi lungo tutto il secolo, ma soprattutto in epoca romantica, quando la «musicalità» diviene uno specifico valore letterario, risultano documentati da L. GUICHARD, *La musique et les lettres au temps du romantisme*, Parigi 1955, e da J.-M. BAILBÉ, *Le roman et la musique en France sous la monarchie de juillet*, ivi 1969. L'interagire di fenomeni diversi, quali i processi di inurbamento dalle campagne, lo sviluppo industriale, il progressivo configurarsi dell'istituzione scolastica, fa sì che la lingua francese parlata e scritta venga sottoposta a molteplici sollecitazioni e arricchimenti; in proposito si vedano J.-P. CAPUT, *La langue française. Histoire d'une institution*, Parigi 1971-75, 2 voll., e R. BALIBAR - G. MERLIN - G. TRET, *Les français fictifs. Le rapport des styles littéraires au français national*, ivi 1974. Per un esame più dettagliato dei vari aspetti della produzione letteraria lungo l'arco del secolo, appare più opportuna una suddivisione per correnti che per generi letterari.

7.2 Romanticismo

La produzione romantica è, di per se stessa e nella sua capacità di influenza, forse la più rilevante nell'Ottocento, e quella sino ad oggi maggiormente studiata dalla critica. Opere di carattere generale sono: R. CANAT, *L'hellénisme des roman-*

tiques, Parigi 1952-56, 3 voll.; P. MARTINE, *L'époque romantique en France*, ivi 1955; P. VAN TIEGHEM, *Le romantisme dans la littérature européenne*, ivi 1948; da segnalare anche la ricca raccolta di studi di P.-G. CASTEX, *Horizons romantiques*, ivi 1983. Sulla scia dell'internazionalismo culturale promosso dall'illuminismo anche l'epoca romantica è caratterizzata da intensi scambi, sui quali sono state condotte analisi erudite di valore disuguale, ma comunque utili per definire le componenti e le suggestioni del romanticismo; per la Germania si veda: A. MONCHOUX, *L'Allemagne devant les lettres françaises de 1814 à 1835*, Parigi 1953; per l'Italia R. NOLI, *Les romantiques français et l'Italie*, Digione 1928; per la Spagna L.F. HOFFMANN, *Romantisme Espagne. L'image de l'Espagne en France entre 1800 et 1850*, Parigi 1961; per la Russia M. CADOT, *La Russie dans la vie intellectuelle française (1839-1856)*, ivi 1967. Ma è soprattutto in riferimento alla cultura inglese che si sono indirizzate le indagini degli studiosi: A.M. KILLEN, *Le roman terrifiant ou roman «noir» de Walpole à Ann Radcliffe et son influence sur la littérature française jusqu'en 1840*, Parigi 1915, e P. REBOUL, *Le mythe anglais dans la littérature française sous la restauration*, Lilla 1963.

Fra le molteplici componenti del romanticismo, un posto di particolare rilievo va riservato alle **correnti misticheggianti** che, emarginate dall'illuminismo, divengono ora elementi propulsivi del nuovo clima culturale, all'insegna di un rapporto più intenso e problematico con il reale. In proposito, oltre ad A. VIATTE, *Les sources occultes du romantisme (1770-1820)*, Parigi 1928, 2 voll., si vedano studi più recenti e specifici come H. EVANS, *Louis Lambert et la philosophie de Balzac*, ivi 1951; L. CELLIER, *Fabre d'Olivet, contribution à l'étude des aspects religieux du romantisme*, ivi 1953; B. JUDEN, *Traditions orphiques et tendances mystiques dans le romantisme français*, ivi 1971. Anche la **letteratura fantastica**, che svolge un ruolo importante nell'elaborazione dell'«immaginario» romantico, è largamente influenzata da componenti misticheggianti, come testimonia l'opera fondamentale di P.-G. CASTEX, *Le conte fantastique en France, de Nodier à Maupassant*, Parigi 1951. Tutta la mitologia romantica riflette d'altronde il legame fra componenti fantastiche e misticheggianti, in particolare il mito del superuomo, alimentato dalla figura di Napoleone (M. DESCO-